

Giorgio Fattori, Beppe Saglia, Valerio Santagostino

MANUALE DI PESCA A MOSCA

Tecniche, tattiche e materiali per pescare in Italia

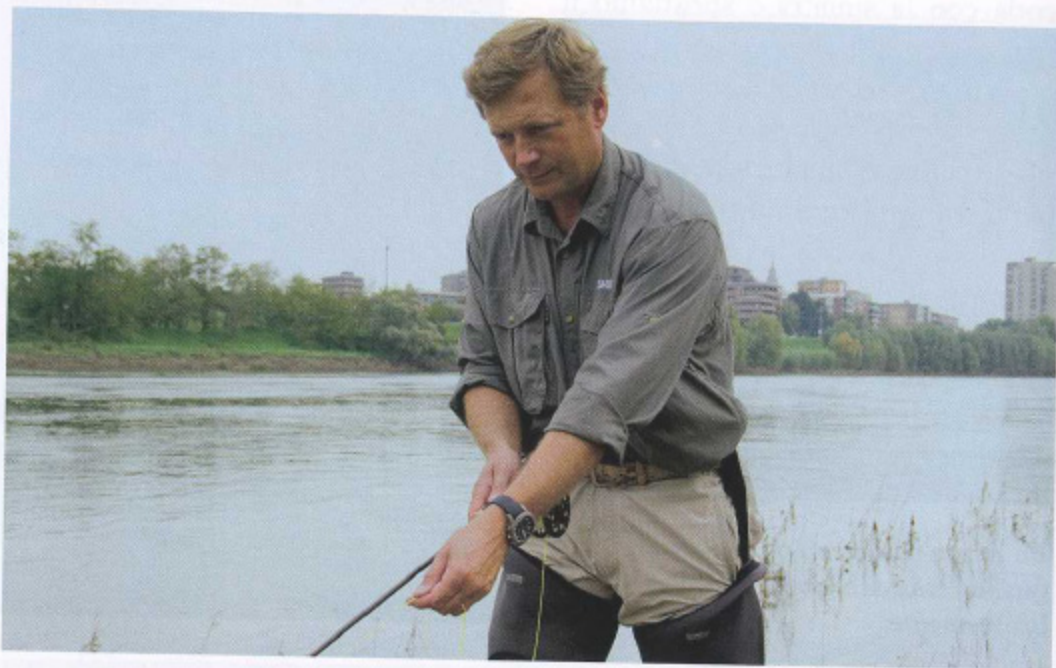
Prefazione di Fosco Torrini



HOEPLI

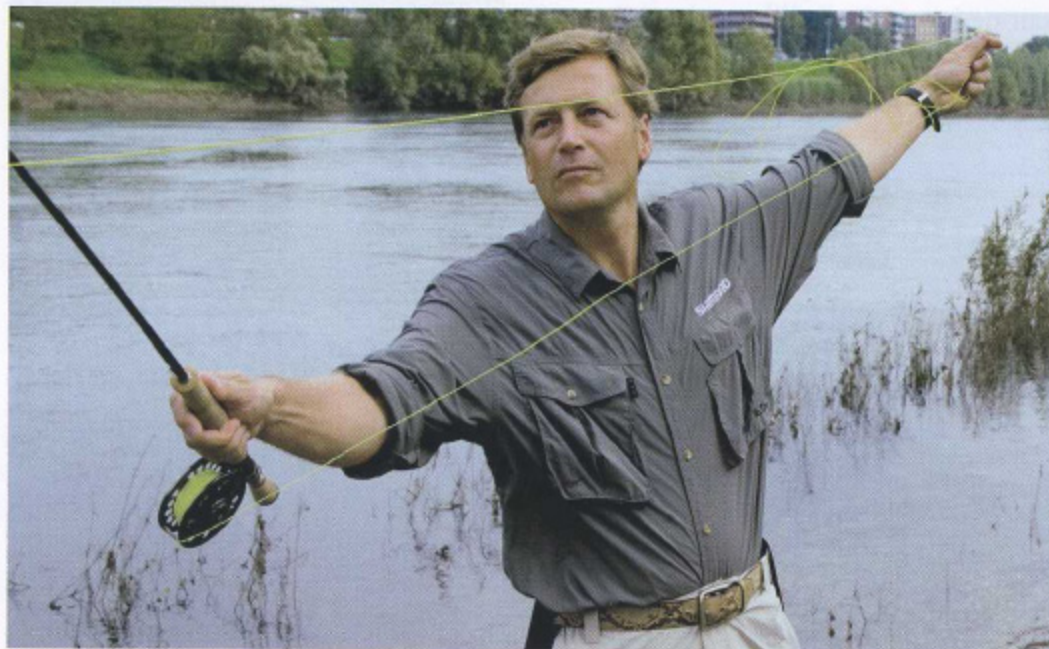
La doppia trazione rovescia

La doppia trazione è fondamentale, sia se vogliamo raggiungere maggiori distanze riducendo i falsi lanci, sia per lanciare correttamente in giornate ventose. In caso di vento proveniente dalla nostra sinistra, padroneggiare la doppia trazione che abbiamo appena visto sarà sufficiente, ma spesso può capitare di pescare con la doppia trazione classica in condizioni di forte vento proveniente da destra e in questi casi la possibilità che la prima cattura sia il nostro orecchio, non è così remota. Per evitare questo spiacevole "piercing" abbiamo tre sole possibilità:



la prima è pescare senza ardiglione, la seconda avere come compagno di pesca un buon chirurgo e la terza, saper fare la doppia trazione di rovescio. Ovviamente la terza ipotesi è quella che suggeriamo, quindi dobbiamo sforzarci di imparare bene questa variante, ideata da Gunter Feuerstein. Sebbene le tensioni rimangano le stesse della doppia trazione canonica, la postura delle braccia è completamente diversa. Si parte dal lato sinistro del corpo con la canna bassa e la mano sinistra che impugna saldamente la

coda vicino al primo anello. Alziamo il braccio destro fino all'altezza del viso mentre il sinistro rimane teso in avanti. Come possiamo vedere dalla posizione delle braccia, la prima trazione all'indietro viene data solo dal braccio destro che si incrocia con il sinistro, velocizzando la coda. In questo modo proiettiamo la coda in alto dietro le spalle. Ora, con la mano sinistra saliamo fino al primo anello della canna a prendere la coda e allargando le braccia in senso opposto apriamoci ad "angelo".



Questo movimento dà al lanciatore la possibilità di avere una trazione molto lunga. Ricordiamoci che per avere una buona doppia trazione rovescia dobbiamo portare il vettino bene in alto dietro le nostre spalle, cercando di seguire, anche in questo lancio, un percorso rettilineo durante tutto il movimento e, soprattutto, evitando le rotazioni verso il basso o parallele al terreno. Nell'ultimo lancio in avanti ricordiamoci di fare uno stop alto, cioè senza scendere con il vettino della canna verso il terreno. Se il caricamento è stato corretto, il loop seguirà una traiettoria dall'alto verso il basso molto efficace.

ESERCIZIO

Per migliorare la nostra tecnica di lancio con doppia trazione, posizioniamoci su un prato con l'erba ben rasata e cominciamo a lanciare muovendo la canna parallelamente al terreno. A ogni lancio, sia in avanti sia indietro, eseguiamo una trazione con la mano sinistra e poi seguiamo la coda che viene "risucchiata". A un certo punto lasciamo posare la coda sull'erba. Posiamo la canna e andiamo a controllare come la coda si è disposta: se è bella dritta significa che durante il percorso di accelerazione non abbiamo fatto rotazioni con il vettino e che abbiamo compiuto correttamente gli stop al termine del percorso di caricamento, sia in avanti sia indietro. In alternativa rilasciamo leggermente in anticipo lo shooting durante l'esercizio e posiamo il loop sull'erba. Anche in questo caso andiamo a controllare come si è disposto il loop sul terreno. Se abbiamo eseguito tutte le fasi correttamente il loop sarà stretto.